

IL CAMALEONTE VARIOPINTO

di Eric Carle

Un camaleonte riposava su una brillante foglia verde.

Se si spostava su un tronco marrone, diventava marroncino.

Se si fermava su un fiore rosso, diventava rossiccio.

Quando si muoveva lentamente sulla sabbia gialla, diventava giallognolo.

Difficilmente riuscivi a vederlo.

Quando il camaleonte stava al caldo e aveva abbastanza cibo, diventava verde brillante.

Ma quando aveva freddo e sentiva fame, diventava grigio e triste.

Quando aveva fame, stava fermo e aspettava.

Solo i suoi occhi si muovevano - su, giù, di lato - finchè non vedeva una mosca.

A quel punto il camaleone tirava fuori la sua lunga lingua appiccicosa e catturava la mosca. Questa era la sua vita. Non era particolarmente eccitante.

Ma un giorno il camaleonte entrò in uno zoo! Non aveva mai visto tutti quei bellissimi animali. Così penso: Come sono piccolo, lento e debole!

Vorrei essere bianco e grande come un orso polare.

E immediatamente il desiderio del camaleonte si avverò!

Ma si sentiva felice? No!

Vorrei essere bello come un fenicottero.

Vorrei essere elegante come una volpe.

Vorrei nuotare come un pesce.

Vorrei correre come un cervo.

Vorrei vedere le cose lontane come una giraffa.

Vorrei nascondermi in un guscio come una tartaruga.

Vorrei essere forte come un elefante.

Vorrei essere divertente come una foca.

Vorrei essere come la gente.

Proprio in quel momento arrivò una mosca.

Il camaleonte aveva davvero fame.

Ma era troppo mescolato.

Era diventato un po' di questo e un po' di quello.

E in quelle condizioni non poteva acchiappare la mosca.

Vorrei essere me stesso.

Il desiderio del camaleonte si avverò subito.

E riuscì a catturare la mosca!